

Il sotto riportato Ordine del Giorno presentato dalla Consigliera Santoro (Lega Nord) è stato **RESPINTO** in Consiglio comunale, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 27

Consiglieri votanti: 27

Favorevoli 3: i consiglieri Morandi, Pellacani, Santoro

Contrari 24: i consiglieri Arletti, Bortolamasi, Bussetti, Campana, Carpentieri, Chincarin, Cugusi, De Lillo, Di Padova, Fantoni, Fasano, Forghieri, Liotti, Maletti, Malferrari, Montanini, Morini, Pacchioni, Poggi, Rabboni, Rocco, Scardozi, Stella, Venturelli

Risultano assenti i consiglieri Baracchi, Bortolotti, Galli, Lenzini, Trande e il Sindaco Muzzarelli.

“““Premesso che

Lo Statuto del Comune di Modena riporta, all'Articolo 3:

c. 2 Il Comune promuove la **tutela della vita umana**, della persona e della famiglia, la **valorizzazione sociale della maternità e della paternità**, assicurando sostegno alla corresponsabilità dei genitori nell'impegno di cura e di educazione dei figli.

c. 3 Il Comune, coerentemente con la convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dei bambini e dei giovani, riconosce la primarietà dell'investimento culturale e sociale sull'infanzia al fine di concorrere a promuovere lo sviluppo di una società solidale **che garantisca ai bambini i diritti inalienabili alla vita**, al rispetto dell'identità individuale, etnica, linguistica, culturale e religiosa, all'istruzione e alla formazione in un quadro istituzionale ispirato alla libertà di educazione.

Il testo della legge 194 sull'aborto ribadisce, fra l'altro:

Art 1. Lo Stato ... riconosce il valore sociale della maternità e tutela la vita umana dal suo inizio. L'interruzione volontaria della gravidanza, di cui alla presente legge, non è mezzo per il controllo delle nascite. Lo Stato, le regioni e gli enti locali ... promuovono ... iniziative necessarie per evitare che l'aborto sia usato ai fini della limitazione delle nascite.

Art 2. I consultori familiari ... assistono la donna in stato di gravidanza... contribuendo a far superare le cause che potrebbero indurre la donna all'interruzione della gravidanza. I consultori ... possono avvalersi ... della collaborazione volontaria di idonee formazioni sociali di base e di associazioni del volontariato

Art 5. Il consultorio e la struttura socio-sanitaria ... hanno il compito in ogni caso, e specialmente quando la richiesta di interruzione della gravidanza sia motivata dall'incidenza delle condizioni economiche ... di esaminare con la donna e con il padre del concepito ... le possibili soluzioni dei problemi proposti, di aiutarla a rimuovere le

cause che la porterebbero alla interruzione della gravidanza

Ritenuto che

- L'art. 1 della citata legge 194 è stato in gran parte disatteso, nonostante le iniziative dell'Assessorato alla Sanità della Regione Emilia Romagna, per "*evitare che l'aborto sia usato ai fini della limitazione delle nascite*";
- sarebbe necessario favorire l'opera dei volontari per informare la donna sulle possibili alternative all'aborto (adozioni in anonimato, aiuti economici, assistenza psicologica, ricerca di un lavoro, ecc.) dal momento che talvolta basta un piccolo aiuto per restituire ad una donna in difficoltà la serenità necessaria per accogliere il suo bambino.

Considerato che

- un'analogha Mozione è già stata approvata a Verona e, recentemente, sono stati presentati due Ordini del Giorno simili a Ferrara e Treviso.

Valutato che

- promuovere politiche sociali a favore della vita, a sostegno della maternità, a tutela del diritto della donna di diventare madre, di occuparsi dei suoi figli e di non essere estromessa dal mondo lavorativo, è atto di civiltà;
- già nel 2011 questo Consiglio approvò un emendamento al Bilancio, dei Gruppi UDC – PD, per la creazione di un fondo atto anche a rimuovere gli ostacoli economici che possono portare alla scelta dell'interruzione della gravidanza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Impegna il Sindaco e la Giunta:

- a proporre iniziative e politiche per il sostegno alla maternità e alla prevenzione delle condizioni che portano all'aborto;
- ad inserire nel prossimo Bilancio un congruo finanziamento da destinarsi alle associazioni del volontariato che operano nel territorio comunale per aiutare le madri in difficoltà che vorrebbero portare avanti la gravidanza.””””